



Bollettino del Rotary Club Bergamo Nord



Distretto 2042 del
Rotary International

-  Anno Rotariano 2017 - 2018
-  bollettino@rotarybgnord.org
-  rotarybgnord.org
-  Ristorante Antica Perosa
Via Betti Ambiveri, 35 Bergamo

La prossima riunione del Club

Martedì 17 aprile alle ore 20,00 in sede la Dott.ssa Roberta Frigeni Direttore Scientifico del Museo delle storie di Bergamo ci parlerà del progetto del Gruppo Orobico 1 di restauro delle lapidi della Rocca.

10 aprile 2018

In questo numero...

- L'invisibile nel cinema.

"Il visibile nell'invisibile"

di Maria Elena Depetroni

"Il visibile nell'invisibile": questo il titolo di una tesina di maturità che ricordo mi aveva particolarmente colpito anche se svolta più in ambito fisico-scientifico che con un taglio umanistico a me più proprio. Questo il titolo con cui vorrei descrivere la interessantissima Serata Conviviale Rotary Club Bergamo Nord del 10 aprile scorso in Sede.

" Il visibile nell'invisibile" non per "evocare" come visibili i tanti Soci che ormai invece sembrano del tutto invisibili, presenze in astratto che mancano ai tavoli delle nostre riunioni settimanali, e neppure per "illusionismo" magico di intriganti pietanze a contorno delle stuzzicherie del consueto aperitivo

sempre uguale.....come a suggerirci : Ci sono ma non li vediamo...



Presidente: Ettore Roche

☎ +39 339 6364054

✉ ettore.roche@gmail.com

Segretario: Filippo Crippa Sardi

☎ +39 347 2219487

✉ studiolegalecsc@tiscali.it

Segreteria operativa: Alessandra Vaccher

☎ +39 3478454193

✉ segreteria@rotarybgnord.org

Consiglio Direttivo

Presidente: Ettore Roche

Past Presidente: Maurizio Facchin

Presidente Eletto: Ernesto Tucci

Segretario: Filippo Crippa Sardi

Tesoriere: Andrea Cantù

Prefetto: Chiara Gerbelli

Consiglieri:

Andrea Agazzi, Daniele Gervasio,
Carmelo Maccarone, Sergio Panseri**Presidenti di Commissione**

- Effettivo:

Fabio Bergamaschi

- Pubblica Immagine:

Giorgio Lazzari

- Programmi:

Claudio Ferigo

- Amministrazione:

Maria Elena Depetroni

- Fondazione Rotary:

Claudio Cominelli

- Azione Giovanile:

Silvia Carminati

Motto per il Rotary 2017-2018

☎ "Il Rotary fa la differenza"

Presidente del Rotary International
2017-

2018: Ian Riseley

Governatore del Distretto 2042

Nicola Guastadisegni

✉ governatore1718@rotary2042.it

Segreteria Distrettuale:

📍 Via Canova, 19/a - Milano

☎ +39 0236580222 📠 +39
0236580229

✉ segreteria@rotary2042.it

Siti Rotary in Internet. I Soci potranno trovare notizie ai seguenti indirizzi elettronici:🌐 **ROTARY INTERNATIONAL:** <http://www.rotary.org>🌐 **ROTARY DISTRETTO 2042:** <http://www.rotary2042.it>📍 **Sede delle riunioni conviviali:** Ristorante Antica Perosa, c/o Starhotels Cristallo Palace, Via Betty Ambiveri, 35 - Bergamo

Per organizzare al meglio le conviviali invitiamo tutti i signori Soci a segnalare la loro partecipazione alle conviviali. Ciò per evitare "sofferenze" in cucina, spiacevoli ed affannosi assemblaggi di tavoli all'ultimo momento.

"Il visibile nell'invisibile" bensì per sintetizzare l'argomento che ci ha condotti con gli occhi (o meglio con la forza della suggestione) ad immaginare in visi inespessivi o in inquadrature illusionistiche il "non visto" delle pellicole che più abbiamo amato ed amiamo, in altre che non conoscevamo ed in altre che ancora dovremo andare a vedere. A guidarci in questa galoppata attraverso l'arte "inconfessata perché nasconde tanto quanto mostra" (François Truffaut) del cinema, un vero esperto, relatore della serata, Flavio Vergerio, laureato in semiologia filmica, a lungo Vicepresidente del Centro Studi Cinematografici, collaboratore come autore di vari saggi in riviste specializzate e curatore, per citarne solo una, della

retrospettiva dedicata a Jacques Demy dal Bergamo Film Meeting del 2001.

Una galoppata che prende vita col nascere della passione filmica del prof. Vergerio, precisamente nella sua infanzia a Mestre, in un cinema reso evanescente dalla coltrina azzurrina di fumo di sigarette: si proiettava Stanlio ed Olio e poi Aquila Nera, film di Riccardo Freda tratto da Puskin..... il livello della comunicazione si sposta presto, nella percezione infantile, dal piano dell'immediato a quello dell'ipotetico nascosto..... e in quella galoppata notturna di Rossano Brazzi durata 10' tra foreste in un cupo paesaggio notturno emersero le paure inconsce, paure

Anno Sociale 2017 – 2018

Presidente: **Ettore Roche**

Segretario: **Filippo Crippa Sardi**

Soci presenti: 17

Agazzi, Bassoli, Boselli, Bosisio, Cantù, Carminati, Crippa, Crippa Sardi, Cugno Garrano, Depetroni, Facchin, Gerbelli, Morandi, Nusiner, Panseri, Roche, Tucci.

Coniugi e familiari presenti:

Ospiti dei Soci:

Soci che hanno segnalato l'assenza:

Bergamaschi, Bona, Colani, Cominelli, Dall'Olio, Ghidini Testa, Greco, Lazzari, Maccarone, Maestri, Moiola, Poloni, Ruggeri, Salvoni.

Ospiti del Club: 1

Flavio Vergerio

Soci in altri Club: 1

Cominelli il 9 aprile al RC Bergamo Ovest

* Soci che non partecipano alla conviviale

profonde espresse attraverso non una comunicazione visibile, bensì emotiva.

Ai fratelli Lumière e a Georges Méliès si fanno unanimemente risalire le origini del cinema, i primi per le loro inquadrature fisse attraverso una macchina da presa immobile, prises de vues della realtà, del visibile, il secondo invece per la sua capacità di reinventarsi il reale come in un gioco di prestigio che stacca le teste alle belle ragazze di un mago illusionista. Il cinema nasce quindi come invisibile e visibile insieme, fin da subito.

Fin da subito, osservando la superficie delle cose, instaura un legame profondo con oscure ed inconfessate realtà, che emergono come in specchi deformanti che, alterando, si inabissano ed accompagnano nel mondo che ad occhi nudi non è percepibile, una sorta di fuoricampo interiore che è il cinema della modernità. E' il caso ad esempio di Michelangelo Antonioni, in Blow Up: "Io non so come è la realtà. Ci sfugge, mente di continuo...Io diffido sempre di ciò che vedo, di ciò che un'immagine ci mostra, perché immagino ciò che c'è al di là, e ciò che c'è dietro un'immagine non si sa. Il fotografo di Blow-Up non è un filosofo, vuole andare a vedere più da vicino. Ma gli succede che, ingrandendolo, l'oggetto stesso si scompone e sparisce. Quindi c'è un momento in cui si afferra la realtà, ma nel momento dopo sfugge. Questo è un po' il senso di Blow-Up." Michelangelo Antonioni

Antonioni pone anche molta attenzione alle prospettive e alla profondità di campo, stressando il rapporto dimensionale uomo/spazio. La narrazione per sottrazione (negazione dei sentimenti, negazione dei personaggi, negazione del parlato) esclude ogni possibilità di verità. L'ingrandimento fotografico (Blow-Up) porta alla luce diversi livelli di realtà, ma più ingrandiamo più arriviamo al punto in cui tutto si volatilizza. Le sue storie si concludono sempre nella sospensione di senso e sull'apertura dolorosa verso un futuro incerto.

Roberto Rossellini in Germania anno o Nel finale del film lo stato di abbandono e di vuoto del protagonista trova nell'edificio spoglio e desolato la sua rappresentazione più nitida. Ma la grandezza di Rossellini e la sua straordinaria modernità stanno nella natura indefinita, ed evocativa, dei gesti e dello sguardo. Il film non "dice", ma per la natura stessa di ciò che mostra ci invita a prestare attenzione, a cercare di capire. Riusciamo a "sentire" anche i motivi del gesto finale che egli compie, come per chiudere un ciclo: un taglio netto al viluppo di contraddizioni che la fine della guerra porta con sé e che rischia



di ostacolare un nuovo inizio.

E' ora il momento di "vedere" qualcosa di invisibile attraverso una pellicola ai più non conosciuta, "Muriel, il tempo di un ritorno" del regista Resnais, quello di "Hiroshima mon amour" per intenderci o di "L'anno scorso a Marienbad": si tratta di uno dei capolavori del regista, insignito col premio speciale della giuria a Venezia. Il giovane protagonista, ribelle frustrato e disadattato, è una sorta di parente dei personaggi della nouvelle vague di Godard e Truffaut, osservato però già con distanza critica.

Nella cittadina di Boulogne-sur-Mer, Hélène (Seyrig) si illude di ritrovare il tempo perduto con un ex amante, che però arriva accompagnato dalla nuova fiamma. Il suo figliastro Bernard (Thierry) è ossessionato dal ricordo di Muriel, una ragazza che ha torturato durante la guerra d'Algeria. In anni in cui l'Algeria è il grande rimosso del cinema francese, Resnais e il suo sceneggiatore Jean Cayrol (sopravvissuto ai lager e già autore del testo di Notte e nebbia) scelgono una chiave obliqua per trattare il tema, inserendolo come elemento dirompente nelle dinamiche famigliari della borghesia francese di provincia. Il film, ambientato in una città che reca ancora i segni della Seconda guerra mondiale, come molto cinema di Resnais è una riflessione sulla memoria, ma anche sull'irrepresentabilità dell'orrore e della violenza.

Ne vediamo alcune brevi scene è vero, è più il non visto persino dell'intravisto la violenza coloniale, l'occupazione militare viene messa tra parentesi ma la contraddittorietà tra presenza militare e gente sottomessa emerge nelle inquadrature, nei ricordi del protagonista simbolo della normalità insopportabile di una violenza quotidiana e quindi dell'odio ripugnante per essa.

Il prof Vergerio ci ha dunque insegnato a cercare molto di più di quello che normalmente ci aspettiamo in un film: chi ha mai visto un desiderio, un pensiero o un'intenzione? A partire da Cartesio, filosofi e scienziati hanno concepito desideri, credenze, intenzioni come "cose che stanno nella testa" e che, come tali, non si possono vedere.

Dunque non è così.....

Esiste un ponte tra la filosofia e le scienze cognitive: sta a noi attraversarlo e scoprirlo !!!! In ogni sguardo, in ogni dettaglio si nasconde un'ipotesi di vero che l'arte del cinema e di alcuni maestri del cinema ci può insegnare ad intelleggere. Un grazie particolare al "maestro" della serata, Flavio Vergerio, amico e compagno di palestra del nostro Presidente Ettore Roche cui perdoniamo se.....predilige delle narrazioni filmiche più...diciamo così...d'evasione come Giù al Nord (titolo originale Bienvenue chez les Ch'tis). Come ??? Non lo ricordate??? è stato un successo assoluto, il film più visto nella storia francese, almeno fino al 2008 quando uscì nelle sale nei botteghini transalpini ed oggetto di remake nella celebre versione interpretata da Claudio Bisio e Alessandro Siani: Benvenuti al ...Sud.

Lì si vedeva tutto. Di invisibile gran poco ma....che risate!!!!

Elena Depetroni



Le prossime conviviali nel nostro Club

Martedì 17 aprile alle ore 20,00 in sede la Dott.ssa Roberta Frigeni Direttore Scientifico del Museo delle storie di Bergamo ci parlerà del progetto del Gruppo Orobico 1 di restauro delle lapidi della Rocca.

Martedì 24 aprile conviviale annullata.

Martedì 1 maggio conviviale sospesa per festività

Martedì 8 maggio conviviale annullata e sostituita dalla serata in interclub con il Rotary Club Sarnico e Valle Cavallina del 21 maggio a favore della Comunità Don Milani.

Martedì 15 maggio alle ore 20,00 in sede ospite-relatore Alfredo Cotugno che ci parlerà de "I bitcoin possono diventare la moneta del futuro?".